

VINCENZO DI LALLA

LA PLATEA DEL 1760

Il patrimonio fondiario della Chiesa Madre di Morra



COLLANA
DOCUMENTI E CATASTI

5

© 2023 Il Terebinto Edizioni
via Luigi Amabile 42
83100 Avellino
tel. 340/6862179
e-mail: info@ilterebintoedizioni.it
www.ilterebintoedizioni.it

Finito di stampare nel mese di agosto 2023
presso Universal Book s.r.l.
Contrada Cutura, 236 – 87036 Rende (CS)
Tel. 0984408929

INDICE

PREFAZIONE di <i>Francesco Barra</i>	9
INTRODUZIONE	11
CAPITOLO PRIMO. GLI ATTESTATI	13
<i>Gli Attestati</i>	14
<i>Nuclei Familiari</i>	16
<i>Onomastica</i>	16
<i>Il territorio: superfici e canoni</i>	17
CAPITOLO SECONDO. MERCATO TERRIERO	23
<i>Terreni in declivio</i>	24
<i>Terreni in piano</i>	27
<i>Terreno quasi in piano</i>	30
<i>Terreno parte in piano e parte in declivio</i>	30
<i>Terreno parte in parte piano e in parte costoso</i>	31
<i>Terreno in pendio</i>	31
<i>Considerazioni conclusive</i>	32
CAPITOLO TERZO. LA PLATEA	35
TAVOLA 1: ORTO DIETRO ALL'ANNUNCIATA	
TAVOLA 2: TERRITORIO ALLA PITRARA	
TAVOLA 3: TERRITORIO DIETRO LE CRUCI	
TAVOLA 4: TERRITORIO A FONTANA FRESCA	
TAVOLA 5: TERRITORIO AL PIRO DI SANTA REGINA	
TAVOLA 6: TERRITORIO A SANTA REGINA	
TAVOLA 7: TERRITORIO ALLA SERRA DI SANTA REGINA	
TAVOLA 8: TERRITORI AL STRIPPARO DI PACIULLO SEU CASTAGNETO	
TAVOLA 9: TERRITORIO AL VALLONE SEU MACCHIA	
TAVOLA 10: TERRITORIO AL SCORZO	
TAVOLA 11: ORTO SOTTO IL SCORZO	
TAVOLA 12: TERRITORIO ALLA RENA	
TAVOLA 13: TERRITORIO DENTRO IL CASALE DI SANTO BARTOLOMEO	
TAVOLA 14: TERRITORIO AL CASALE	
TAVOLA 15: TERRITORIO ALLI LAGHI DEL CASALE	

TAVOLA 16: TERRITORIO AL CASALE
TAVOLA 17: TERRITORIO SOTTO LA CUPA
TAVOLA 18: TERRITORIO SOTTO LA MADALENA
TAVOLA 19: TERRITORIO ALLA CERZA DELLI PIROZZI
TAVOLA 20: TERRITORIO SOTTO LE VIGNE DELLA LOCARA
TAVOLA 21: TERRITORIO ALLA MERSA DEL MOLINO
TAVOLA 22: TERRITORIO A SANTA LUCIA
TAVOLA 23: TERRITORIO A SELVA PIANA FEUDO DI SANTA LUCIA
TAVOLA 24: TERRITORIO SOTTO IL MOLINO
TAVOLA 25: TERRITORIO A SELVA PIANA
TAVOLA 26: TERRITORIO A SALVA PIANA
TAVOLA 27: TERRITORIO ALL'ISCA DI SANTO NICOLÒ
TAVOLA 28: TERRITORIO ALL'ISCHITELLO IN TENIMENTO DI LEONI
TAVOLA 29: TERRITORIO ALLI PIANI DI TIVOLI
TAVOLA 30: TERRITORIO ALLI PIANI DI TIVOLI
TAVOLA 31: TERRITORIO A SALVA PIANA
TAVOLA 32: TERRITORIO A SANTA MARIA DELLA CAVATA
TAVOLA 33: TERRITORIO A SELVA PIANA AL IN FORCATURA
TAVOLA 34: TERRITORIO A SELVA PIANA
TAVOLA 35: TERRITORIO ALLA FONTANA DI ZINGARELLA
TAVOLA 36: TERRITORIO ALL'IMPENNUTO
TAVOLA 37: TERRITORIO ALL'ISCA TOMASELLA
TAVOLA 38: TERRITORIO ALLE MERSE DELLE CESINE
TAVOLA 39: TERRITORIO SOPRA LA FONTANA DELLI MALANTRINI
TAVOLA 40: TERRITORIO ALL'ALVANO
TAVOLA 41: TERRITORIO ALL'ALVANO
TAVOLA 42: TERRITORIO AL LAVANCONE
TAVOLA 43: TERRITORIO AL LAVANCONE
TAVOLA 44: TERRITORIO ALL'ULMO DI SELVA PIANA
TAVOLA 45: TERRITORIO A PUZZO MARINO
TAVOLA 46: TERRITORIO SOTTO LE FONTANELLE
TAVOLA 47: TERRITORIO ALL'ARCOLE
TAVOLA 48: TERRITORIO SOTTO IL SERRO D'APPOLITO
TAVOLA 49: TERRITORIO SOTTO IL SERRO D'APPOLITO
TAVOLA 50: TERRITORIO AL SERRO D'APPOLITO
TAVOLA 51: TERRITORIO ALLA FONTANELLA
TAVOLA 52: TERRITORIO ALLA FONTANELLA
TAVOLA 53: TERRITORIO AD ARCOLI
TAVOLA 54: TERRITORIO AD ARCOLI
TAVOLA 55: TERRITORIO AD ARCOLE
TAVOLA 56: TERRITORIO ALLA FONTANA DELLI GOTTI
TAVOLA 57: TERRITORIO ALLA SERRA DI CACA BOSCO

TAVOLA 58: TERRITORIO ALLO SPINAZZO	
TAVOLA 59: TERRITORIO ALLO SPINAZZO	
TAVOLA 60: TERRITORIO E BOSCO ALL'ISCA D'ALLEGRETTO	
TAVOLA 61: CANNETO ALL'ISCA DELLA NOCE	
TAVOLA 62: ORTO CENSUATO A FRANCESCO CISTONE	
TAVOLA 63: CANNETO ALL'ISCA DELLA NOCE	
TAVOLA 64: CANNETO ALL'ISCA DELLE CANNE	
TAVOLA 65: CANNETO ALL'ISCA DELLE NUCE	
TAVOLA 66: TERRITORIO ALI CHIANCARUNI	
TAVOLA 67: TERRITORIO AL FEUDO DI SANTO ANDREA	
TAVOLA 68: TERRITORIO ALLA VALLA DI MARTINO	
TAVOLA 69: TERRITORIO A SANTO ANDREA	
TAVOLA 70: TERRITORIO ALLI CHIANCARUNI	
TAVOLA 71: TERRITORIO ALLI ROSALI	
TAVOLA 72: TERRITORIO A CHIARVINO	
TAVOLA 73: TERRITORIO A CERVINO	
TAVOLA 74: TERRITORIO ALL'VARCO DEL MILO	
TAVOLA 75: TERRITORIO ALLA VALLA DI TOLINO	
TAVOLA 76: TERRITORIO ALLA VALLA DI TOLINO	
TAVOLA 77: TERRITORIO ALLA STORLOMMATA	
TAVOLA 78: TERRITORIO A BOTICITO	
TAVOLA 79: TERRITORIO ALLA FONTANA DI COLOGNO	
TAVOLA 80: TERRITORIO AL CASTELLARO	
TAVOLA 81: TERRITORIO ALLA STORLOMMATA	
TAVOLA 82: TERRITORIO AL CASTELLARO	
TAVOLA 83: TERRITORIO AL CASTELLARO	
TAVOLA 84: TERRITORIO ALLI CASTELLARI	
TAVOLA 85: TERRITORIO A SANTA REGINA	
TAVOLA 86: TERRITORIO ALLA MATINELLA	
TAVOLA 87: TERRITORIO ALLI LAMPAIUNI	
TAVOLA 88: TERRITORIO ALLA FONTANA DEL CARPINE	
TAVOLA 89: TERRITORIO ALLA MATINELLA	
TAVOLA 90: ORTO ALLA CROCE	

CAPITOLO QUARTO. GLI ATTI DI CONCESSIONE.....	129
<i>Il testamento del 6 febbraio 1836.....</i>	<i>129</i>
<i>L'Istrumento del 3 maggio 1837.....</i>	<i>130</i>
<i>La scrittura sinallagmatica del 1839.....</i>	<i>132</i>
<i>Il contratto del 27 aprile 1839.....</i>	<i>133</i>
<i>L'atto in brevetto.....</i>	<i>134</i>

CAPITOLO QUINTO. LA TOPONOMASTICA DEGLI ATTESTATI.....	135
<i>Gli Antroponimi.....</i>	137
<i>Coltura e Vegetazione.....</i>	138
<i>Gli Idronimi.....</i>	139
<i>Caratteristiche del territorio.....</i>	139
<i>Strutte abitative del territorio.....</i>	141
<i>Tradizioni religiose.....</i>	141
<i>Faunistici.....</i>	142
<i>Incerti e ambigui.....</i>	142
CAPITOLO SESTO. I TOPONIMI DELLA COLLETTIVA GENERALE.....	145
<i>Gli Antroponimi.....</i>	147
<i>Coltura e vegetazione.....</i>	149
<i>Idronimi.....</i>	151
<i>Caratteristiche del territorio.....</i>	152
<i>Coltura e vegetazione.....</i>	155
<i>Tradizione religiosa.....</i>	155
<i>Strutture abitative.....</i>	158
<i>Insedamenti e vicende storiche.....</i>	158
<i>Incerti e ambigui.....</i>	159
CAPITOLO SETTIMO. I BENI DELLA CAPPELLA DI SAN PIETRO.....	161
<i>Caratteristica del territorio.....</i>	162
<i>Coltura e vegetazione.....</i>	162
<i>Incerti e ambigui.....</i>	163
POSTFAZIONE di Paolo Saggese.....	165
POSTFAZIONE di Giovanni Orsogna.....	169
APPENDICE.....	171
BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE.....	174
INDICE DEI NOMI.....	175

PREFAZIONE

La pubblicazione dell'antica platea dei beni del Clero di Morra conservata in Casa Molinari-Criscuoli-Indelli, redatta nel 1760 dal tavolario Diego Villani, e attentamente analizzata da Vincenzo Di Lalla, rappresenta un contributo storico-documentario di grande importanza. La platea, corredata da accurate mappe geometriche, non solo costituisce una ricognizione completa del patrimonio fondiario della Chiesa ricettizia di Morra, delle sue rendite e delle sue forme di conduzione, ma offre pure spunti preziosi per la ricostruzione del territorio, del paesaggio agrario, delle colture, dei toponimi, delle famiglie.

Va innanzitutto precisato che la platea si riferisce solo ai beni della Chiesa Madre di S. Pietro, officiata da un collegio sacerdotale di 14 “partecipanti dei beni a massa comune”, e non dell'intero patrimonio ecclesiastico, giacché le Congreghe laicali (S. Giuseppe, S. Pietro, SS. Sacramento e Rosario, ma soprattutto la prima) disponevano di rendite che, complessivamente, superavano quelle del Clero. La platea, la cui redazione fu imposta in Santa Visita dal vescovo Manerba di S. Angelo dei Lombardi, i cui rapporti conflittuali con il riottoso clero morrese sono ben noti, era finalizzata con tutta evidenza a impedire un peraltro già avanzatissimo fenomeno di privatizzazione e di usurpazione del patrimonio della Chiesa. Patrimonio, che, inoltre, risulta estremamente parcellizzato sino ai limiti della polverizzazione in microfondi di bassissima rendita, oltre che, tranne pochissime eccezioni, di modestissima estensione. Il duplice fenomeno va senz'altro ricondotto al crollo demografico seguito alla peste del 1656, o addirittura alla grande crisi di destrutturazione demografica e produttiva del Trecento, che vide la scomparsa, nel territorio di Morra, dei casali di Castiglione e S. Bartolomeo e lo spopolamento delle campagne. Di qui la scarsità di forza-lavoro, il cui impiego era finalizzato pressoché esclusivamente all'autoconsumo, con un'agricoltura di mera sussistenza che si esercitava nella conduzione di veri e propri “fazzoletti di terra”, tutti a seminativi nudi. Di qui la tenuità dei canoni, il che attesta pure, però, l'antichità delle concessioni enfiteutiche, drasticamente erose dall'inflazione cinquecentesca, e quindi assai probabilmente ad essa precedenti.

Va infatti sottolineato che l'intero patrimonio fondiario della Chiesa di Morra non era gestito in affitto e tantomeno a conduzione diretta, ma esclusivamente attraverso concessioni enfiteutiche, che costituivano una vera e propria alienazione del possesso in cambio della conservazione della nuda proprietà. Il canone enfiteutico non era infatti rivalutabile né il fondo poteva ritornare al proprietario se non per l'estinzione della linea ereditaria del concessionario originario. In molti altri casi, la platea utilizza il termine di "terraggio, seu fitto", il che implica una forma ancora più arcaica e primitiva di conduzione fondiaria. Non deve infatti ingannare il termine di fitto, che in questo caso non ha il significato giuridico moderno, ma soltanto il diritto a percepire una rendita. Il terraggio, infatti, era un diritto patrimoniale di origine signorile che si esercitava su terreni aperti solo in caso di messa a coltura temporanea da parte del colono, che solo in quel caso corrispondeva al proprietario una modestissima quota-parte del raccolto, in genere consistente in un tomolo di prodotto per ogni tomolo di terra coltivata

Questi che abbiamo sottolineato sono solo alcuni degli elementi che la meritoria fatica di Vincenzo Di Lalla ha consentito di portare alla luce grazie alla pubblicazione della platea, offrendo così un prezioso contributo allo studio della storia di Morra, sulla linea del compianto Celestino Grassi.

Francesco Barra